

NewspaperGame

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

IC Don E. Montemurro - Scuola Primaria
PADRE PIO
Gravina in Puglia



BULLISMO NON SI FERMANO GLI ATTI NELLE SCUOLE

La nostra intervista al ragazzo speciale Basta storie come queste

Non molto tempo fa abbiamo intervistato un ragazzino di 20 anni che noi abbiamo guardato alzando gli occhi verso l'alto, capelli e occhi scuri, con un sorriso dolcissimo, è inimmaginabile che proprio lui sia stato vittima di bullismo! Eppure è andata così. Inizialmente eravamo un po' chini imbarazzati della sua presenza, poi però ha sfoderato il suo bel sorriso e ci siamo fatti coraggio.

Un nostro compagno ha chiesto: Quanti anni avevi nel periodo in cui sei stato vittima di bullismo? Con gli occhi tristi ha risposto: "Tutto è iniziato alle scuole elementari quando avevo più o meno la vostra età, ricordo ero un bambino molto timido e con qualche chilo di troppo. I miei compagni mi prendevano in giro chiamandomi con nomignoli irripetibili. Io ero costantemente turbato perché quasi tutta la classe si accaniva contro di me, rubandomi il materiale scolastico o addirittura rompendolo o lanciandolo da un banco all'altro, per non parlare della merenda che era bersaglio da parte dei miei "amici". Stando in silenzio non ho potuto mai far pagare quello che mi hanno fatto. Un altro compagno chiede: Ne hai mai parlato ai tuoi genitori? Abbassando lo sguardo dice: Purtroppo a loro non ho mai raccontato ciò che accadeva a scuola, perché me ne vergognavo!

Cosa è accaduto quando hai terminato le elementari? Alle medie speravo che qualcosa cambiasse ma non è stato così, perché gli episodi si sono ripetuti e io ho avuto anche una sospensione da parte di un professore, perché ho cominciato ad arrabbiarmi sul serio. Ho cominciato a reagire! L'intervistato ha proseguito, è un fiume in piena e abbiamo chiesto come si è conclusa la vicenda "Crescendo ho trovato tanta forza dentro di me, non ero più quel bambino timido e grassottello. Alle superiori e all'università ho trovato dei veri amici che mi hanno compreso e supportato. Adesso la mia vita è cambiata e ne sono felice.

Classe V B - V C



Dai bulli mi difendo così

DIVERTIMENTI INFRANTI PER NOI BAMBINI

Il gioco? Un non diritto a Gravina

La "Carta dei diritti dei Bambini" afferma che "Tutti i bambini hanno diritto al gioco" purtroppo nella nostra città, Gravina, il gioco dei bambini e/o dei ragazzi non è una priorità per le istituzioni. Il parco-gioco in genere, rappresenta l'occasione di divertimento non solo per bambini ma anche per genitori o adulti che vogliono stare all'aria aperta. I bambini, in particolare, non si divertono come vorrebbero perché nel nostro paese nei pochi piccoli parchi, le giostrine sono rotte o fuori uso, le rare panche bucate e imbrattate dai vandali.

Non ci sono zone o spazi verdi nei quali scappare senza correre pericoli perché quelle esistenti sono piene di erbacce, rifiuti ed escrementi di animali i quali padroni sono incuranti delle conseguenze del loro comportamento incivile. Ci piacerebbe avere delle zone curate che abbiano

piste ciclabili e offrano la possibilità di fare jogging a bambini, ragazzi e adulti. Basterebbe rivalutare e mettere in sicurezza le zone già esistenti: la Pineta Comunale (Parco Robinson), il Bosco "Difesa Grande" e i piccoli spazi verdi sparsi nel paese abbandonati e non utilizzati.

Il Bosco "Difesa Grande", la nostra grande risorsa, il nostro polmone, potrebbe essere reso più accessibile dopo i numerosi incendi che lo hanno brutalmente devastato negli anni precedenti. Secondo noi ragazzi l'amministrazione comunale dovrebbe rendere i luoghi pubblici più accoglienti perché rappresentino il biglietto da visita del nostro paese e anche per dimostrare attenzione verso le esigenze delle future generazioni. Il nostro paese piacerebbe di più a noi cittadini e ammirato dai tanti turisti che lo visitano.

Classe V A



Il parco non parco

GRETA THUNBERG

Una lettera per il suo impegno

Noi ragazzi vorremmo ringraziare Greta Thunberg attraverso una lettera per il suo impegno verso il cambiamento climatico. Cara Greta, tu non ci conosci, ma noi conosciamo la tua storia che ci ha portati a riflettere sull'impegno che ognuno di noi deve avere per sal-



In difesa della Terra

vaguardare il mondo. Alla nostra età hai capito che l'anidride carbonica, i gas serra, stanno indebolendo giorno per giorno il nostro pianeta. Sei stata molto coinvolgente e noi siamo fieri di "combattere" al tuo fianco affinché i potenti della terra capiscano fino in fondo il nostro voler vivere in un mondo più pulito. Nessuno ha il diritto di riversare in mare tonnellate di plastica e sostanze nocive. Saremo sempre dalla tua parte, dalla nostra parte! Dobbiamo tutti impegnarci in prima persona per un futuro migliore. Un forte abbraccio giunge da tutti noi alla bella Stoccolma. "Skolsterjk for klimated". Grazie Greta, hai aperto i nostri occhi.

Classe V B

IL RICICLO A SCUOLA NON SI RIFIUTA

Ricicla con me per l'ambiente

Tutti noi siamo abituati a gettare via oggetti che non servono più, senza pensare che possono avere una seconda vita, con un po' di fantasia e manualità. Noi alunni ricicliamo nel rispetto dell'ambiente. Ogni oggetto che prende vita è unico nel suo genere e non potrebbe mai esserci una copia identica.

C'è stato donato un espositore che abbiamo decorato con carta da parati, trasformandolo in libreria.

Abbiamo scoperto che utilizzando dei vecchi campionari, si possono realizzare bigliettini decorati per la festa del papà.

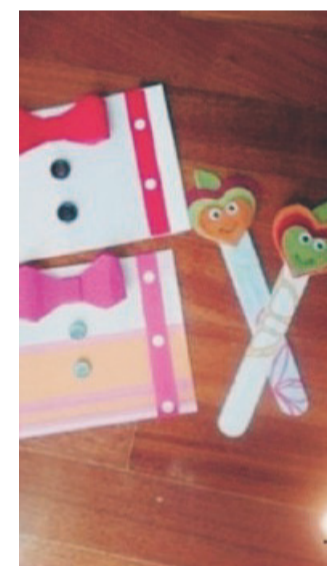
Per Natale è stata riutilizzata la stoffa di velluto rosso per rivestire degli elfi di legno, mentre per Carnevale abbiamo realizzato delle maschere con carte da parati come Colombina, Arlecchino.

Il giorno dell'Open Day, abbiamo regalato segnalibri davvero originali! Se tutti noi ci impegnassimo, riuscirem-

mo a creare grandi cose. Con l'immaginazione si arriva ovunque e di questo possiamo essere orgogliosi.

Dopo aver capito l'importanza del riciclo, vorremmo garantire un futuro sostenibile alle generazioni future.

Classe V C Riciclando



DIRIGENTE SCOLASTICO:
Francesco Laddaga
DOCENTI:
Nunzia Navarra
Vanna Rinaldi
REDAZIONE:

Classi:
V A
V B
V C



EDICOLA AMICA:
Di Putignano Lucia,
via Tripoli, 62

La scuola in prima pagina per essere protagonisti dell'informazione



NewspaperGame, un successo che si rinnova ogni anno

Il grande gioco del giornalismo, su carta e sul web